

Storie di voci

PROGETTO E COINVOLGIMENTO

Tre donne, tre storie diverse, uno scopo comune: ricordare. Radici e tradizioni in un'epoca di cambiamento, il Novecento. Si incontrano in una sorta di limbo parlando di sé e delle altre e del Ticino delle migrazioni.

Una vecchia poltrona sgualcita, una valigia colma di libri, una scrivania e una macchina da scrivere, e accanto un tavolo da cucina, dei fornelli e una radio. Forse è l'aldilà, forse una casa per anziani. È un universo immaginario dove realtà, ricordi, illusioni e gesti concreti si amalgamano per raccontare di queste voci a lungo rimaste mute.

Da un lato Annina Volonterio, nata nel 1888. Studiosa, intellettuale, affezionata alla tradizione, cattolica. Cerca di tenere a bacchetta le altre, da buona istitutrice, ma a tratti si perde a rincorrere il cane dei suoi racconti da tempo quasi dimenticati. Svela profili di donne svizzere sconosciute, racconta del Ticino delle migrazioni ed evoca la misoginia dei suoi contemporanei. Rincorre i propri ricordi e si perde tra le proprie parole.

Dall'altro Caterina Magginetti, nata nel 1900. Studiosa di lingue e tradizioni ticinesi, esperta della parlata della val di Blenio. È di poche parole: qualche detto, una poesia. Il dialetto è la sua lingua e in dialetto si racconta. Nell'alchimia della scena è la donna d'azione, pulisce, cucina, lava e stende dei fogli di parole che scompaiono.

E infine, Giuseppina Ortelli Taroni, nata nel 1929. Intellettuale e sognatrice. Ricorda il Ticino, tra riti e credenze, quello legato alla natura. Si abbandona in azioni astratte che le danno idee e sempre torna alla sua macchina da scrivere. Dà voce alle altre, si racconta in una propria metrica tra poesia e concretezza e con timido fervore appoggia le figure spesso ignorate.

Un viaggio attraverso il Ticino povero, ma anche poetico. Le valli dei dialetti, i fiumi delle tradizioni. Uno spazio di narrazioni, di leggende, di voci dimenticate e di profumi di un tempo. In scena si cucina, si canta, si rivive ridendo, sognando, urlando e danzando quanto resta della storia di persone e volti che hanno abitato le nostre terre. Quanto si evince da un archivio scritto, da una traccia orale. Un cammino attraverso una storia che ci appartiene, ma che non tutti conosciamo.

A CHI È INDIRIZZATO E DURATA

Questo momento, della durata di 45', è indirizzato ad un pubblico a partire dai 9 anni.

SCHEDA TECNICA

Lo spettacolo necessita di un attacco elettrico, un sala oscurabile, uno spazio scenico di 4-5m per 3-4 m.

Per maggiori informazioni (trailer, girato dello spettacolo, fotografie) contattare

supergiateatro@gmail.com
oppure telefonare allo 0774582895

COSTI PER RAPPRESENTAZIONE

Sono generalmente richiesti 900.- a replica. Il prezzo viene comunque stabilito di volta in volta a dipendenza di mezzi e spostamenti.

PRESENTAZIONI

La Compagnia

SuPerGiu è una compagnia-studio fondata originariamente da Sara Camponovo e Ronnie Gilardoni, nata per diffondere cultura attraverso svariate forme artistiche e per dar voce a personaggi a volte ignorati dalla storiografia "ufficiale", in luoghi dove il teatro non è di casa.

Il metodo utilizzato è il risultato di diverse ricerche in divenire che mirano a dar corpo alla voce tramite l'incontro tra una dimensione sonora, generalmente circoscritta al mondo radiofonico, e la scena teatrale. Durante questo percorso viene posta l'attenzione all'utilizzo di regionalismi e di varie lingue, risultato del multiculturalismo contemporaneo. L'intento è di valorizzare quella che è per noi una ricchezza culturale, comunicando attraverso codici volti a coinvolgere emotivamente un ampio pubblico che possa comprendere il lavoro indipendentemente dall'età, dalle proprie possibilità cognitive e dalla lingua d'origine.

INTERPRETI

CRISTINA ZAMBONI In qualità di attrice.

Formata alla scuola di teatro Quelli di Grock di Milano, prosegue il suo percorso di ricerca con Claudio Orlandini, Danio Manfredini, César Brie, Coco Leonardi, Maria Maglietta, Arianna Scommegna, Gianluigi Gherzi, John Strasberg, Virgilio Sieni alla Biennale del Teatro di Venezia, Serena Sinigaglia, Paolo Rossi, Laura Curino, Fattoria Vitadini, Chiara Guidi, Mattia Fabris, Olivia Corsini e Serge Nicolai del Theatre du Soleil.

Attiva da quindici anni in Ticino, ha fatto parte di produzioni teatrali ticinesi e italiane, collaborando in diverse produzioni con Agorà Teatro, Cambusa Teatro e Odemà, Milano. Nel 2013 ha creato la compagnia indipendente Hamelin che ha debuttato con lo spettacolo "300 grammi di cuore", scelto per rappresentare la creatività del teatro ticinese al primo Incontro dei Teatri svizzeri di Winterthur, nel maggio del 2014.

La nuova produzione "La Voce umana", regia di Andrea Novicov, è stata in cartellone nella stagione 2017 del LAC/Lugano in scena.

PIERA GIANOTTI In qualità di attrice.

Performer, dopo la maturità frequenta la Scuola di Teatro Galante Garrone (I). Nel 2004 si diploma alla Scuola Teatro Dimitri (CH). Segue corsi di Commedia dell'Arte con Claudia Contin. Lavora a Parigi come assistente alla regia per Francesca Solari. Cofondatrice di Progetto Brockenhaus e cofondatrice e codirettrice del Festival di teatro al Castelmur (Ch). Come interprete e performer lavora per Giorgio Rossi (Sosta Palmizi), Progetto Brockenhaus, Teatro Danz'abile, Company Mafalda e UHT-teatro interattivo. Con Emanuel Rosenberg crea spettacoli di narrazione.

SARA CAMPONOVO In qualità di attrice e autrice.

Dopo aver ottenuto un master in storia generale alla facoltà di Lettere dell'Università di Ginevra, frequenta la scuola di Teatro Serge Martin e approfondisce in seguito la propria ricerca artistica in Svizzera e all'estero. Segnata dal lavoro con il regista argentino Raul laiza, e dalla sua partecipazione a diversi lavori proposti da Donal Kitt, Carolina Pizarro, Julia Varley e Roberta Carreri, membri dell'Odin Teatret.

Compagnia SuPerGiù
Nucleo 5
6958 Bidogno

supergiateatro@gmail.com
www.supergiateatro.com

Tel: 0041774582895

Collabora come assistente alla regia per la compagnia Danz'Abile con Emanuel Rosenberg, e con Francesca Solari e segue un anno di formazione alla scuola di cinema della Svizzera italiana CISA.

Frequenta regolarmente il Nordisk Teatret Laboratorium di Holstebro (DK) come attrice; lavora nella compagnia SuPerGiù, in Svizzera e all'estero, proponendo differenti spettacoli; collabora con: con la Radio della Svizzera Italiana, Settore Prosa, come autrice di radiodrammi; con la casa di produzione radiofonica Nucleo Meccanico; con l'Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino (AARDT) e ha collaborato con l'Università della Svizzera Italiana per la promozione della cultura italoфона oltralpe.

GABY LUETHI In qualità di consulente Artistica.

Formatasi all'Accademia Teatro Dimitri, approda all'arte di narrare storie nel 1992 con il gruppo Confabula, dell'Associazione Giullari di Gulliver. Nel 1995 lavora con la Compagnia Teatrodanza Tiziana Arnaboldi. Si diploma come educatrice (1995) e come interprete in lingua dei segni (1998). Nel 2004 conclude la formazione in danza sensibile e inizia la collaborazione con Silvana Gargiulo, con Di tutto e di piume. Presenta regolarmente al festival di Narrazione di Arzo delle proprie produzioni. Nel 2006 presenta con Alessandra Ardia Gian Corpospino e le Sanche panze, una danzereccia analisi della spinosa condizione della gravidanza. Attualmente lavora a diversi progetti artistici e collabora con il Telegiornale della RSI in qualità di traduttrice per sordo-muti.